

**Sito: CDB – Comunità Cristiane di Base in Italia**

<http://www.cdbitalia.it/index.html>

## **Introduzione redazionale**

### **Al via la rete promossa dal centro “Viandanti”**

E' ormai opinione comune che all'interno della Chiesa cattolica vi siano molti motivi di crescente disagio tra i fedeli. Tra le varie iniziative in cui questo disagio si esprime oltre a quelle dell'Associazione *Chicco di Senape* e del comitato *Il Vangelo che abbiamo ricevuto* c'è quella del Centro “Viandanti” di Parma. Il Centro, impegnato a costituire una Rete per collegare e dare voce ai molti gruppi che svolgono con carattere di stabilità attività di animazione biblica e spirituale, di cultura teologica o di animazione ecclesiale e che sono sensibili ad una visione ecclesiologicala partecipativa, ha organizzato un ben riuscito convegno a Bologna. **Leggi**

## **AL VIA LA RETE PROMOSSA DAL CENTRO “VIANDANTI”**

**Franco Ferrari**

E' ormai opinione comune che all'interno della Chiesa cattolica vi siano molti motivi di crescente disagio tra i fedeli. Si va da chi ritiene sia in atto un ridimensionamento del Vaticano II a chi dice che gli spazi di libertà, di dibattito e di ricerca si stanno restringendo; da chi vede l'abbandono della “medicina della misericordia” a favore della Legge a chi osserva che vi è un continuo sostituirsi della gerarchia ai laici nel compito precipuo di animare e governare la città e il bene comune e a chi valuta persino che la crisi investa la fede e non sia più centrale l'annuncio del Vangelo e del Regno.

Oltre alle analisi si sente sempre più viva l'esigenza di prendere l'iniziativa per avviare l'esperienza di una Chiesa più collegiale, più sinodale, in cui tutte le realtà (laici, presbiteri, religiosi, vescovi e Pietro) siano ascoltate e valorizzate affinché possano operare in modo sinergico.

Tra le varie iniziative che stanno prendendo forma c'è quella del Centro “Viandanti” di Parma (via Sidoli, 94 – 43123). Il Centro, espressione dell'omonima Associazione costituitasi nel giugno scorso, propone la costituzione di una Rete per collegare e dare voce ai molti gruppi che svolgono con carattere di stabilità attività di animazione biblica e spirituale, di cultura teologica o di animazione ecclesiale e che sono sensibili ad una visione ecclesiologicala partecipativa, potremmo dire sinodale. Una realtà frammentata, che non fa opinione nella realtà più ampia della Chiesa italiana.

I promotori della Rete ritengono che un collegamento possa: favorire l'incoraggiamento reciproco e creare le condizioni per un salto di qualità nell'impegno per il cambiamento; dare visibilità al fatto che nella massa esiste un lievito che tiene viva la speranza per una Chiesa diversa; essere uno dei mezzi per far crescere un laicato adulto che sa di poter essere Chiesa sulla base del battesimo.

La scorsa settimana, a Bologna, si è tenuto un incontro tra i primi gruppi che hanno aderito alla proposta e ha preso il via ufficialmente la costituzione della Rete. Erano presenti: Casa della Solidarietà (Quarrata/PT), Chiesa oggi (Parma), Città di Dio

(Invorio/NO), Fine settimana (Verbania / VB), Galilei (Padova), Gruppo ecumenico donne (Verbania /VB), Koinonia (Pistoia), Il Concilio Vaticano II davanti a noi (Parma), l'altrapagina (Città di Castello / PG), Lettera alla Chiesa fiorentina (Firenze), Oggi la parola (Camaldoli / AR).

L'incontro era finalizzato ad uno scambio tra i gruppi, per una messa in comune delle storie di ognuno, e alla definizione degli obiettivi dell'immediato futuro. In conclusione si è deciso di concentrarsi su aspetti: dedicare un forte impegno all'ampliamento della rete proponendola ad altri gruppi; accelerare la progettazione del sito internet in modo che possa essere in linea a gennaio/febbraio; inoltre avviare la convegnoistica dal 2011.

L'appuntamento di Bologna è stato anche l'occasione per riflettere sulla questione, sempre aperta, del laicato e del suo ruolo nella Chiesa. Gianfranco Brunelli, caporedattore de "Il Regno/attualità" ha tenuto una relazione su "A 50 anni dal Concilio: laici come?".

Brunelli ha invitato a non farsi tentare da una semplificazione di valutazione e cioè che negli ultimi decenni, a partire dal pontificato di Giovanni Paolo II, si sia imposto nella Chiesa un processo di progressiva restaurazione a favore di un modello di Chiesa fortemente ecclesializzato. Pur essendo una constatazione vera, Brunelli ha preferito guardare ad una serie di problemi aperti.

Lo stesso Concilio ha lasciato aperta la questione laicato e il dibattito all'interno della teologia (teologia del laicato) si è esaurito negli anni '70 con il progressivo ritirarsi della teologia negli ambiti e nei temi più propriamente accademici. Sul piano pastorale, il laicato come "Popolo di Dio" è stato ridotto al laicato organizzato nei movimenti e nelle associazioni tradizionali, ma oggi occorre rilevare che la stagione dei movimenti è tramontata ed ha mostrato i suoi limiti. Ancora, la perdita di ruolo delle Chiese locali a favore di una concentrazione dell'immagine della Chiesa nella figura del papa, in particolare con Giovanni Paolo II, sul piano pastorale, con Benedetto XVI sul piano dell'elaborazione teologica.

Nonostante tutto ciò, Brunelli ritiene che questa sia e non possa che essere una stagione laicale, dove il laico si assume tutta la propria responsabilità e opera con e per la Chiesa, colmando un vuoto che esiste veramente; una stagione in cui sono necessari nuovi testimoni e testimoni laici.

Per contatti e per avere informazioni sull'iniziativa della Rete:

viandanti.prs@gmail.com; viandanti.rte@g.mail.com; Cell. 340.0828488.